

## LE RELAZIONI D'AMORE

di *Barbara Avanzi*

(CET 6 della Valle Cavallina, coordinatrice Terra Esistenziale *Vita Affettiva*)

La prima cosa che intendiamo sottolineare riguarda la dimensione della felicità: che è il motore della vita umana, che diventa progetto di vita tra coloro che si amano, che si donano, che fanno figli, li curano e li fanno crescere. Alla luce del Vangelo intravediamo la felicità autentica e duratura.

Il movimento verso la felicità connota tutte le storie familiari, anche le più fragili: madri e padri continuano a rivolgere le loro risorse migliori per generare felicità; per educare i figli ad inseguire i grandi sogni, a non aver paura dell'incontro, a guardare con fiducia la Vita.

La ricerca della felicità (quella piena e autentica) può diventare quindi un terreno di incontro. Come? Ci vengono in mente immagini quotidiane: quella in cui "a tavola si aggiunge sempre qualche amico all'ultimo momento" e poi ci si racconta, quella in cui si dice un sì per accogliere e crescere in famiglia i figli degli altri (affido e adozione), quella in cui un figlio dice "parto" o vado vivere fuori casa e non so quando torno" e tutti gli sorridono, anziché disperarsi; quella in cui un figlio "non va a messa" ma sostiene generosamente progetti di solidarietà, spende in modo equo e solidale e si mobilita per l'ambiente... Ecco la ricerca ed il cammino verso la felicità è un primo e forte punto di contatto tra la vita familiare e la missione evangelica giovanile: i nostri figli possono dire "sono disposto ad uscire, a rischiare perché sono felice, perché vorrei rendere felici gli altri, vorrei contribuire a rendere migliore il mondo. E lo possono fare se la famiglia è riuscita a dire ma soprattutto a testimoniare, appunto, felicità e fiducia